

SI STA RISALENDO la china; lo dice uno studio del Dipartimento Programmazione del Comune, che ha analizzato lo stato dell'economia locale nei primi mesi del 2011. I segnali sono positivi: le imprese attive in città sono cresciute nel primo trimestre di mezzo punto percentuale su base annua. Importante, inoltre, lo sviluppo delle imprese gestite da titolari extracomunitari, cresciute nell'ultimo anno

di oltre il 10%. La fase di ripresa vissuta dall'economia bolognese è confermata da una notevole performance delle esportazioni a livello provinciale (+24% su base annua) e dagli andamenti positivi dei traffici merci all'Interporto e all'Aeroporto. In forte calo, nei primi cinque

mesi dell'anno, il valore economico dei protesti a carico di ditte o persone residenti nel comune di Bologna (-46%), mentre crescono, pur restando su valori assoluti molto bassi, i fallimenti. In controtendenza rispetto al miglioramento generale, l'andamento delle sofferenze bancarie,

che continuano a crescere arrivando a sfiorare in provincia quota 1,8 miliardi. Dal punto di vista occupazionale, il primo trimestre vede un alleggerimento della situazione critica del 2010: aumentano gli occupati e il tasso di disoccupazione regionale scende al 5,2%. È invece ferma

LO STUDIO

Economia in ripresa ma l'edilizia è bloccata

L'attività edilizia, con forti cali sia delle abitazioni progettate (-74%) sia di quelle iniziate (-25%). In aumento, di quasi il 6%, il numero delle compravendite immobiliari, come anche l'inflazione, cresciuta a giugno del +3%. Segnali positivi infine continuano a giungere dal turismo, in crescita nel primo quadrimestre sia in città (+7,6% i pernottamenti) sia nel resto della provincia (+9%).

